

Croce Rossa Italiana
Comitato Locale di Vado Ligure (SV)
Sede di Vado Ligure – Sede di Quiliano



Croce Rossa Italiana

ANITA



Croce Rossa Italiana...
Al vostro fianco 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno, da 150 anni
in Italia e nel mondo.



Croce Rossa Italiana

Responsabile del progetto:

Angelica MENDARO: Volontaria del Gruppo Giovani del comitato locale Vado Ligure

Collaboratori del progetto:

Manuela BECCO: Delegata area VI del comitato locale di Vado Ligure

Carla Bazzano: Delegata area II del comitato locale di Vado Ligure

Silvano BACCINO: volontario del gruppo Giovani del Comitato Locale di Vado Ligure sede di Quiliano

Valentina SCOGNAMIGLIO: Delegata area V del Comitato Locale di Vado Ligure sede di Quiliano

Katiuscia BALZAN: Volontaria del Comitato Locale di Vado Ligure

Patrizia NEGRETTO: Volontaria del comitato locale di Vado Ligure

Grazia AGOSTINO: Volontaria del Gruppo Giovani del comitato locale Vado Ligure

Collaboratore esterno:

Dott. Gian Franco PALLANCA: Psicologo, Criminologo, specialista in psicologia clinica, psicoterapeuta



Croce Rossa Italiana

Descrizione del contesto

La violenza sulle donne, così come definita dalla Dichiarazione dell'eliminazione della Violenza sulle donne emanata dall'ONU nel 1993, è "ogni atto di violenza che ha come risultato, o che abbia come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata". Violenza di genere che si sviluppa in: violenza fisica o sessuale (percosse, annegamento, aggressioni, stupro, mutilazioni), psicologica (minacce, umiliazioni, violazione del sé, aggressioni verbali, atti persecutori) ed economica (si intende l'impedimento di conoscere il reddito familiare o di usare il proprio denaro). La violenza sulle donne è un fenomeno globale che continua a mietere vittime ed è una delle violazioni dei Diritti Umani più diffuse, che nega il diritto delle donne all'autostima, all'uguaglianza, alla sicurezza, alla dignità e il loro diritto di usufruire delle libertà fondamentali. È chiaro che il grave problema della violenza sulle donne è diventato nel corso degli anni estremamente drammatico, in quanto vengono violati i diritti umani, di libertà, di dignità e integrità della persona.

Gli studi condotti indicano che la violenza sulle donne si manifesta più frequentemente nelle mura domestiche piuttosto che in strada: in casa la violenza tende a ripetersi e quindi ad essere cronica e, nonostante provochi gravi problemi psicologici e di salute, tende ad essere sottovalutata sia dalle donne stesse che dal contesto sociale. La violenza quotidiana fisica e/o psicologica è bilaterale: da un lato porta ad aumentare i diritti dell'aggressore e a diminuire quelli della vittima, dall'altro riduce la stima di sé, limita la fiducia nelle proprie abilità e nelle risorse e la capacità stessa di chiedere aiuto. Le difficoltà ad uscire dal circolo vizioso della violenza dipende anche dal ruolo che la donna svolge all'interno della famiglia: la vittima crea un rapporto di dipendenza e confonde i propri bisogni con quelli altrui, infatti la donna è legata da un rapporto di affetto con l'aggressore; e inoltre frequentemente vi è la presenza di figli minori, per cui allontanarsi da un marito violento può significare l'inizio di uno stato di povertà. Il



Croce Rossa Italiana

fenomeno quindi, spesso, viene alla luce solo quando si verificano gravi delitti (mutilazioni, omicidi) consumati in ambito familiare.

In Italia una donna su tre tra i 16 e i 70 anni è stata vittima nella sua vita dell'aggressività di un uomo, secondo gli ultimi dati ISTAT sono 6 milioni 743 mila le donne che hanno subito violenza fisica o sessuale. E ogni anno vengono uccise in media 100 donne dal marito, dal fidanzato o da un ex, tuttavia le più colpite sono le donne tra i 34 e i 54 anni (il 60%) e non vi sono forti distinzioni neanche per status sociale, titolo di studio e occupazione questo indica che il fenomeno è trasversale e radicato e non riguarda una particolare categoria a rischio.

Secondo gli ultimi dati ISTAT (pubblicati nel 2007) nella quasi totalità dei casi le violenze non sono state denunciate quindi è elevato il numero di donne che non parla con nessuno in merito alle violenze subite.

In Italia ogni tre giorni viene uccisa una donna, molto spesso da un uomo che la conosce bene, da un padre, un marito, un amante o un amico.

Questa situazione drammatica ha portato ad un intervento massiccio, infatti in Europa sono 16 le nazioni che hanno provveduto a redigere un Piano Nazionale di azione contro la violenza sulle donne. Il Governo Italiano, attraverso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha gestito azioni specifiche contro la violenza sulle donne, attivando in ultimo una Rete Nazionale antiviolenza mediante il numero unico 1522.

Dal 2009 ad oggi la Croce Rossa Italiana ha istituito diversi centri antiviolenza collocati in diverse zone d'Italia, con lo scopo di sostenere e supportare le vittime di violenza, ma anche di offrire attività mirate per abbattere pregiudizi, stereotipi culturali e qualunque discriminazione che possa minare i diritti umani.

È evidente che il fenomeno ha assunto priorità di intervento anche a livello locale, di fronte alla complessità dei bisogni delle vittime, appare necessario attivare una rete di servizi diretti a contrastare la violenza sulle donne e a garantire soccorso e sostegno alle donne che ne sono vittime. Sono di fondamentale importanza: l'organizzazione di servizi di ascolto e consulenza legale, sociale e psicologica istituiti in un centro antiviolenza, il coinvolgimento delle istituzioni



Croce Rossa Italiana

preposte ad occuparsi del supporto e del reinserimento delle vittime e la programmazione di campagne informative e di sensibilizzazione.

La violenza sulle donne è un fenomeno ormai radicato e in crescita nella nostra società, anche nel territorio ligure, da qui parte la necessità di sensibilizzare la popolazione attraverso giornate informative e il progetto di istituire, in collaborazione con le istituzioni già presenti, un centro antiviolenza.

Scopo generale

La Croce Rossa dal 1864 ad oggi è un ente non economico che opera sul territorio internazionale e ha lo scopo di fornire assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che di conflitto. Sul nostro territorio opera per migliorare le condizioni di vita della popolazione attraverso il servizio di ambulanza, il trasporto infermi, la prevenzione e molte altre attività specifiche in base alla fascia di età e alla condizione sociale. La Croce Rossa è mossa da sette principi fondamentali che ne costituiscono lo spirito e l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità.

Con questo progetto il comitato locale di Vado Ligure mira a far emergere il fenomeno della violenza sulle donne nel nostro territorio per: rendere più consapevole la popolazione, mettere in discussione pregiudizi e stereotipi culturali, promuovere interventi di prevenzione della violenza sulle donne, sostenere una cultura della non violenza e intervenire concretamente avviando un centro antiviolenza per sostenere, supportare e garantire una migliore qualità della vita alle donne vittime di violenza.

Destinatari del progetto

I destinatari del progetto sono la popolazione del territorio coinvolto e le donne vittime di violenza.



Croce Rossa Italiana

Obiettivi

In relazione a questo progetto ci prefiggiamo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Divulgazione dell'argomento attraverso iniziative informative che hanno lo scopo di tramutarsi in azioni concrete
- La formazione del personale volontario, che con competenze diverse, affronta l'argomento
- Diminuire la vulnerabilità femminile creando un punto di accoglienza, costituito da personale formato con competenze specifiche attraverso l'avvio di un centro antiviolenza

Modalità operative

Il comitato locale di Vado Ligure, in collaborazione con gli altri enti disposti ad aderire all'iniziativa, si propone, per rendere l'azione più efficace, di ottimizzare le risorse attraverso la minima dispersione sia di quelle umane che economiche.

- **Materiale:**

Il comitato locale di Vado Ligure sta ultimando, e quindi proporrà a breve, due tipi di materiali:

1. un opuscolo informativo da distribuire alla popolazione {vedi allegato} (in corso di ultimazione)
2. un presente che consiste in un pezzo di stoffa rosso dove viene riportato il nome e la data di morte delle donne che sono state vittime di violenza



Croce Rossa Italiana

- **Personale:**

Il comitato locale di Vado Ligure mette a disposizione i volontari interessati al progetto e tutti gli enti disponibili ad aderire all'iniziativa.

Successivamente si avvarrà anche del supporto di figure professionali come psicologo, assistente sociale e consulente legale che già in passato hanno collaborato con le nostre sedi per varie attività.

- **Svolgimento dell'attività:**

Il comitato locale di Vado Ligure si è proposto di sensibilizzare la popolazione riguardo la violenza sulle donne attraverso la distribuzione dell'opuscolo e del presente.

Si è scelto di svolgere l'attività durante manifestazioni e festività sia sul territorio vadese che quilianese.

Nei giorni prefissati i volontari distribuiranno alla popolazione l'opuscolo e il presente.

Si prevede, grazie anche al supporto di altri enti e la disponibilità del personale, di svolgere l'attività di informazione della popolazione durante le manifestazioni di interesse pubblico nei comuni di Vado Ligure e Quiliano.

Il comitato di Vado Ligure, oltre alla sensibilizzazione della popolazione, si propone di avviare un centro antiviolenza che sia di supporto e aiuto per tutte le donne che sono vittime di violenza.

Sono stati presi contatti con altri enti per avviare il progetto e siamo in fase di preparazione.

Redatto da Angelica Mendaro

Visto dal Presidente del comitato Locale Pierangelo Bruno

Via Cadorna n.58 - 17047 Vado Ligure(SV)

Tel. 0192161428

Fax 019880150

E-Mail: cl.vadoligure@cri.it

PEC: cl.vadoligure@cert.cri.it

C/C P.n. 11008174

C. Fiscale n. 01906810583

P. Iva n. 01019341005